



Delibera della Giunta Regionale n. 30 del 29/01/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. 756 DEL 21 12 2012. MISURE ANTICICLICHE A SALVAGUARDIA DI PROGETTI AVVIATI. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI CRISI DELLA REGIONE CAMPANIA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;
- b) che la Giunta regionale, con deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219 ha preso atto del Piano Azione e Coesione ed ha dato mandato all'AdG del POR FESR di attivare le procedure per l'attuazione dello stesso e, in particolare, la riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato – per un importo pari a 600 Meuro;
- c) che la Commissione europea ha approvato con Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 la proposta di defianziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 e la Giunta Regionale, con DGR 521/2012, ne ha preso atto;
- d) che con D.G.R. n. 756 del 21/12/2012 recante “PRESA D'ATTO ADESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL PAC - TERZA ED ULTIMA RIPROGRAMMAZIONE - MISURE ANTICICLICHE E SALVAGUARDIA DI PROGETTI AVVIATI” si è previsto tra l'altro la riprogrammazione e la riduzione della partecipazione statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- e) che in data 12 dicembre 2012 con nota n. 19682/UDCP/GAB/CG il Presidente della Regione Campania ha comunicato al Ministero per la Coesione Territoriale il quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania;
- f) che nei documenti di cui agli allegati a) e b) della D.G. R. n. 756 del 21/12/2012, redatti d'intesa con il Dipartimento per le politiche di sviluppo, sono state individuate quali destinatarie di misure straordinarie di sostegno – per un importo complessivo pari a 150 meuro – finalizzate al rilancio di aree colpite da crisi industriale con un approccio di programmazione di area attraverso l'allestimento di strumenti, anche innovativi, che valorizzino i segnali di vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei singoli territori, le seguenti aree:
 - AIROLA
 - ACERRA
 - CASTELLAMMARE
 - AVELLINO
 - CASERTA
- g) che in base al Piano Azione Coesione di cui alla DGR n. 756/2012 occorre entro il 31/1/2013 procedere ad una ripartizione - tra le suddette aree di crisi individuate - delle risorse all'uopo destinate;
- h) che occorre adottare un orientamento finanziario flessibile, che preveda la possibilità di rimodulare successivamente all'approvazione di questo atto, in relazione all'evoluzione delle crisi industriali nelle singole aree sopra individuate, del livello di attuazione degli investimenti realizzati e/o in presenza di particolari condizioni sopravvenute, gli importi precedentemente stabiliti per singola area di crisi, nell'ambito dell'importo complessivo di cui alla lettera f), sulla base delle azioni di monitoraggio trimestrale condotte dai competenti uffici dell'Amministrazione regionale, con l'assistenza della tecnostruttura regionale in house Sviluppo Campania spa;

PRESO ATTO dei lavori svolti, nell'ambito della “Cabina di Regia per la gestione dei processi di crisi e di sviluppo” – istituita con DGR n. 543 del 29/10/2011 – dagli appositi tavoli di concertazione con le istituzioni locali e le parti sociali;

RITENUTO

- a) di dover, pertanto, ripartire le risorse destinate all'attuazione degli interventi del Piano Azione Coesione di cui agli allegati a) e b) della D.G.R. n. 756 del 21/12/2012, prevedendo i seguenti appostamenti:
 - AIROLA 30 meuro
 - ACERRA 20 meuro
 - CASTELLAMMARE 40 meuro
 - AVELLINO 20 meuro
 - CASERTA 40 meuro
- b) di dover precisare che per quanto riguarda l'area di Castellammare sussistono le condizioni per l'attivazione delle procedure ministeriali tese alla individuazione di *aree in situazioni di crisi industriale complessa*, ai sensi del D.L. 83/2012 e che pertanto la Regione si riserva di attivare le relative procedure per il riconoscimento;
- c) di dover precisare altresì che i suddetti appostamenti sono suscettibili di rimodulazione, in relazione

all'evoluzione delle crisi industriali nelle singole aree sopra individuate, del livello di attuazione degli investimenti realizzati e/o in presenza di particolari condizioni sopravvenute, gli importi precedentemente stabiliti per singola area di crisi, nell'ambito dell'importo complessivo di cui alla lettera f), sulla base delle azioni di monitoraggio trimestrale condotte dai competenti uffici dell'Amministrazione regionale, con l'assistenza della tecnostuttura regionale in house Sviluppo Campania spa;

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

1. di ripartire le risorse destinate all'attuazione degli interventi finalizzati al rilancio di aree colpite da crisi industriale come previsto dal Piano Azione Coesione di cui agli allegati a) e b) della D.G.R. n. 756 del 21/12/2012, prevedendo i seguenti appostamenti:
 - AIROLA 30 meuro
 - ACERRA 20 meuro
 - CASTELLAMMARE 40 meuro
 - AVELLINO 20 meuro
 - CASERTA 40 meuro
2. di precisare che per quanto riguarda l'area di Castellammare sussistono le condizioni per l'attivazione delle procedure ministeriali tese alla individuazione di *aree in situazioni di crisi industriale complessa*, ai sensi del D.L. 83/2012 e che pertanto l'Amministrazione regionale si riserva di attivare le relative procedure per il riconoscimento;
3. di precisare altresì che i suddetti appostamenti sono suscettibili di tenendo conto dell'evoluzione delle crisi industriali nelle singole aree sopra individuate, del livello di attuazione degli investimenti realizzati e/o in presenza di particolari condizioni sopravvenute, gli importi precedentemente stabiliti per singola area di crisi, nell'ambito dell'importo complessivo di cui alla lettera f) del Premesso, sulla base delle azioni di monitoraggio trimestrale condotte dai competenti uffici dell'Amministrazione regionale, con l'assistenza della tecnostuttura regionale in house Sviluppo Campania spa;
4. di inviare la presente Deliberazione al Presidente della Giunta Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore al Lavoro, al Consigliere delegato alle Attività Produttive, alla Struttura Tecnica di Missione - Unità Operativa Grandi Progetti, ai Dipartimenti Programmazione e Sviluppo Economico e Istruzione, Ricerca, Lavoro e Politiche culturali e sociali, alle Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 e FSE 2007-2013, alle AGC 12 e 17;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC.